



COMUNE DI ARGELATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 77 del 10/12/2015

OGGETTO:

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI O DI IRREGOLARITA' - DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA ILLECITI (C.D.WHISTLEBLOWER).

Nella Sede del Comune di Argelato alle ore 16:00 del seguente giorno mese ed anno:

10 dicembre 2015

In seguito a convocazione del Sindaco ai sensi dell'art. 50 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

MUZIC CLAUDIA	Sindaco	Presente
ZOBOLI LAURA	Assessore	Presente
TADDIA MAURO	Assessore	Presente
CARPANI LUISA	Assessore	Presente
SCRIVANO DOMENICO	Assessore	Presente

Partecipa il DOTT. MAZZA FAUSTO Segretario Generale.

Il sindaco, MUZIC CLAUDIA riconosciuta legale l'adunanza ai sensi degli articoli 47 del D.Lgs. 267/2000 e 29 del Vigente Statuto Comunale, invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI O DI IRREGOLARITA' -
DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE
SEGNALA ILLECITI (C.D.WHISTLEBLOWER).

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che, all’art.1, comma 51, ha modificato il D.Lgs. 165 del 2001, inserendovi l’articolo 54-bis, in virtù del quale è stata introdotta nell’ordinamento italiano una particolare misura finalizzata a favorire l’emersione delle fattispecie di illecito all’interno delle Pubbliche Amministrazioni;

- l’art 54-bis “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, del D.Lgs. n. 165/2001 che dispone testualmente:

“1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell’articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all’autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell’ambito del procedimento disciplinare, l’identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell’addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l’identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia, assolutamente indispensabile per la difesa dell’incolpato.”

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 72 dell’11 settembre 2013 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, che, tra le azioni e misure per la prevenzione della corruzione, elencate al Capitolo 3, prevede (punto 3.1.11) la “Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)”, dettando linee guida per la applicazione dell’istituto da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001

Valutate le linee guida formulate in materia dal PNA, in cui rileva la necessita di:

- adottare i necessari accorgimenti tecnici perché trovi effettiva attuazione la tutela prevista dall’art. 54 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, assicurando la necessaria riservatezza, introducendo specifici obblighi a carico di coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione;

- prevedere canali differenziati e riservati per ricevere le segnalazioni;

- predisporre modelli per ricevere le informazioni ritenute utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze di fatto;

- preferire la realizzazione di un sistema informatico di segnalazione, che indirizzi la segnalazione al destinatario competente, assicurando la copertura dei dati identificativi del whistleblower;

- individuare come destinatario della segnalazione il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

- attuare attività di sensibilizzazione sull’istituto del whistleblowing;

Considerato che la disciplina di cui si tratta è stata integrata dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, che con l’art. 31 ha innovato l’art 54 bis, introducendo l’ANAC quale soggetto destinatario delle funzioni prima in capo alla Funzione Pubblica rispetto alla materia dell’anti corruzione;

Vista inoltre la determina dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) n. 6 del 28 aprile 2015 “Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” in cui si si prefigge di incoraggiare i dipendenti pubblici a denunciare gli illeciti di cui vengano a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, garantendo contemporaneamente un'efficace tutela di riservatezza all'identità del segnalante e dunque porlo al riparo da possibili misure discriminatorie;

Considerato, che con propria deliberazione n. 3 del 26 gennaio 2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 del Comune di Argelato;

Visto il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione Reno Galliera n. 3 del 27/01/2014;

Ritenuto pertanto di approvare la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità e la disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (cd whistleblower), così come riportato nell'allegato 1) con relativo modulo, ritenendoli parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto:

- che, a seguito dell'approvazione della procedura di che trattasi, si provvederà, da parte della Giunta dell'Unione Reno Galliera, agli adeguamenti necessari del Codice di Comportamento;
- che si provvederà a dare ampia diffusione e conoscenza al personale;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Rilevato che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari né diretti né indiretti;

Con voti favorevoli e unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare il documento recante “*Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*”, allegato 1), con relativo modulo, come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare mandato al Segretario Generale di assicurare la conoscenza al personale dipendente della procedura adottata per *il c.d. whistleblower*.

Con successiva e separata votazione unanime, la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI ARGELATO
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 77 del 10/12/2015

OGGETTO:

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI O DI IRREGOLARITA' - DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA ILLECITI (C.D.WHISTLEBLOWER).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
dott.ssa MUZIC CLAUDIA

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. MAZZA FAUSTO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).